



Valle del Sarca, Monte Brento, Placche Zebrate (m.200) - via Rita

Accesso stradale: le Placche Zebrate costituiscono la base del Monte Brento, in valle del Sarca, tra i paesi di Dro e Pietramurata. Possibilità di parcheggio al bar alla Parete Zebrata, o, venendo da Arco, poco oltre lungo la strada.

Avvicinamento: con un comodo sentiero (indicazioni) si raggiunge la base della parete in 10 minuti.

La via rimane abbastanza sulla destra della parete, alla sua base c'è un alberello e, ancora più a destra, un profondo avvallamento. Scritta sbiadita all'attacco e grosso asterisco tracciato in vernice a 7/8 metri da terra.

Discesa: per sentiero verso sinistra: si passa sopra a tutta la parete e si scende contornandone il bordo sinistro (guardando la parete da valle). Non uscire assolutamente dal sentiero, che attraversa ghiaioni mobili sovrastanti altre vie di arrampicata (0h30 fino all'auto).

Difficoltà: III/III+ qualche passaggio di IV (max 4b).

Sviluppo: 16 lunghezze per circa 450 metri di sviluppo.

Attrezzatura: tutta la via, soste comprese, è attrezzata a fittoni resinati, solitamente posti a distanza non ravvicinata: 4/5 metri sono la norma nei tratti più semplici. Utile qualche friend medio/piccolo. Consigliate corde da 60 metri: se si usano corde da 50 metri effettuare scrupolosamente tutte le soste (caratterizzate dalla presenza di 2/3/4 fittoni vicini) anche se qualche lunghezza sembra molto corta. Se necessario è comunque possibile sostare con sicurezza anche su un singolo fittone.

Esposizione: est: al sole fino a metà pomeriggio (inizio settembre).

Tipo di roccia: calcare.

Periodo consigliato: tutto l'anno.

Tempo salita: 4 ore.

Primi salitori: A. Andreotti, M. Rossi, 28/03/1971.

Riferimenti bibliografici:

- Depretto D., Eisendle M, *Arco Falesie*, 1999 - (ampia guida sulle falesie di Arco e dintorni)
- Depretto D., *Placche Zebrate* - (piccola guida specifica sulle sole Placche Zebrate)
- Kompass n° 101 - Rovereto Monte Pasubio
- Alp cartoguide n° 5 - Arco (dettagliata carta in scala 1:25.000 con indicazioni sulle falesie della zona, itinerari di escursionismo e percorsi di mountain bike)

Relazione

Lunghezza 1, 3a: salire obliquamente verso destra: in verticale parte un'altra via, la via Similaun. Lunghezza semplice.

Lunghezza 2, 3b: proseguire in verticale (fittoni poco visibili) poi a destra.

Lunghezza 3, 3c: salire per un diedrino, andare un poco a sinistra e rientrare poi a destra su semplice cengia, che si percorre per 7/8 metri fino ad una comoda sosta.

Lunghezza 4, 4b: bella placca, chiodata lunga ma ben ammanigliata. Passare a destra di uno strapiombo proseguendo in verticale fin sotto placche più ripide. Traversare a sinistra in orizzontale per 7/8 metri e salire infine un diedrino in obliquo verso sinistra.

Lunghezza 5, 3b: per canale obliquamente verso sinistra fino ad una terrazza. Poi in verticale per placche sino a rientrare verso destra alla sosta.

Lunghezza 6, 3b: breve placca di una decina di metri.

Lunghezza 7, 3c: salire verso destra per una rampa, poi in verticale per bella placca incisa da una fessura (più un canale, che una fessura). Lunghezza di circa 45 metri. Con corda da 60 metri è possibile unire la sesta e la settima lunghezza.

Lunghezza 8, 4a: breve tiro di circa 15 metri, che sale verso sinistra.

Lunghezza 9, 4a: tiro molto lungo. Sosta sul bordo destro di una conca all'imbocco di un netto canale-camino che incide profondamente la placconata soprastante.

le successive 4 lunghezze si svolgono in un suggestivo canale, e sono probabilmente leggermente sottovalutate come difficoltà, anche in considerazione del fatto che in vari punti la roccia è un po' consumata.

Lunghezza 10, 4a: entrare nel canale superando alcuni "gradini" non banali (ampie spaccate) fino alla base di un salto più alto (4 metri): si sale agevolmente fino ad un fittone, ma il tratto successivo è piuttosto ostico: passare a destra, dietro un grosso spuntone che suona un po' vuoto, poi per rovi (sic!) e infine alla sosta.

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Valle del Sarca, Monte Brento, Placche Zebrate (m.200) - via Rita

Lunghezza 11, 3c: per diedrino e poi per bella placca piuttosto lucidata...

Lunghezza 12, 3c: proseguire nel canale, che sembra sempre più un vero e proprio toboga.

Lunghezza 13, 3a: ancora nel canale, fino ad una sosta posta 3/4 metri prima del termine del canale stesso.

Lunghezza 14, II: uscire dal canale e traversare a sinistra per cengia. Tiro breve, probabilmente è possibile collegare questa lunghezza alla precedente (salendo non si capiva che poco sopra ci sarebbe stata la cengia).

Lunghezza 15, 3a: per placche in obliquo verso sinistra: cercare i fittoni e i punti in cui la roccia è un po' lucidata dallo sfregamento delle corde.

Lunghezza 16, 4b: spostarsi a sinistra per cengia per 7/8 metri e salire poi per placca. Segue un infido diedrino scivoloso (punto di uscita in comune con un'altra via). A sinistra per ghiaia (attenzione a non smuovere sassi con la corda). Sosta su alberello.

Note: bella via di ampio respiro e notevole lunghezza. Il percorso non è sempre intuitivo (segni rossi in alcuni punti che indicano il percorso) e richiede un minimo di ricerca. In alcuni punti la roccia è ormai consunta e un po' scivolosa e richiede attenzione. Nonostante le basse difficoltà la chiodatura piuttosto lunga richiede attenzione: non è una via banale e non va sottovalutata. Molto suggestive le lunghezze nel canale che incide profondamente la placconata, canale che sconsiglia di ripetere la via dopo piogge (o peggio, durante! Diventerà sicuramente un torrente!).

Aggiornamento: relazione a cura di Riccardo Girardi, 9 settembre 2000.

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale



Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Guido Della Torre - <https://www.scuolaguidodellatorre.it>

Valle del Sarca, Monte Brento, Placche Zebrate (m.200) - via Rita

Disclaimer

L'alpinismo su roccia e ghiaccio è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. Le vie descritte in queste relazioni sono state da noi percorse e descritte "di prima mano" con la maggior precisione possibile, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale
